

UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA

(Comuni di Romeno, Cavareno, Ronzone)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 88/2023
della Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia

OGGETTO: Indennità per area direttiva anno 2023 – approvazione criteri individuazione delle posizioni e determinazione del fondo; individuazione posizioni di lavoro beneficiarie indennità per mansioni rilevanti e indennità di rischio e attività disagiate: atto di indirizzo ai segretari comunali.

L'anno duemilaventitré addì ventisette del mese di dicembre alle ore 15:10 a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è tenuta la Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia. (con le modalità della videoconferenza)

Presenti i signori:

		ASSENTE
		Giust. Ing.
FATTOR Luca	Sindaco di Romeno-Presidente	
BATTISTI Marco	Sindaco di Ronzone	X
ZINI Luca	Sindaco di Cavareno	

Assiste il Segretario dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia dott. Carlo Gius.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti,

il signor Fattor Luca nella sua qualità di Presidente dell'Unione, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Indennità per area direttiva anno 2023 – approvazione criteri individuazione delle posizioni e determinazione del fondo; individuazione posizioni di lavoro beneficiarie indennità per mansioni rilevanti e indennità di rischio e attività disagiate: atto di indirizzo ai segretari comunali.

Premesso che:

gli artt. 10 e 11 dell'accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività di comuni e loro forme associative, sottoscritto in data 8 febbraio 2011 a livello provinciale e modificato con accordo per il triennio 2016-2018 sottoscritto il 01.10.2018, disciplinano l'erogazione dell'indennità per area direttiva alle posizioni di lavoro appartenenti al livello evoluto della categoria C e al livello base ed evoluto della categoria D, individuate quali particolarmente rilevanti per l'ente avuto riguardo alla presenza di uno o più dei seguenti elementi:

- specializzazione, che evidenzia il grado di conoscenza, talvolta esclusivo, delle problematiche inerenti la posizione di lavoro rivestita, ivi compresa l'attività di consulenza;
- particolare discrezionalità ed autonomia nello svolgimento delle funzioni assegnate;
- complessità del processo decisionale: deriva dall'applicazione di normative, procedure e tecnologie soggette a variazioni ed innovative;
- coordinamento di gruppi di lavoro e settori o progetti.

L'indennità è differenziata secondo quattro parametri, per i quali è stato previsto un punteggio massimo e minimo:

- | | |
|---|------------------|
| ○ livello di responsabilità attribuito | da 10 a 40 punti |
| ○ coordinamento di gruppi di lavoro, settori, progetti e risorse finanziarie attribuite | da 10 a 30 punti |
| ○ livello di specializzazione | da 10 a 30 punti |
| ○ discrezionalità ed autonomia nello svolgimento delle funzioni assegnate | da 10 a 30 punti |

Nella pesatura non tutti i fattori dovranno essere necessariamente considerati, l'importante è che si garantisca a chi si attribuisce l'indennità per area direttiva una pesatura compresa tra il minimo di 30 punti e il massimo di 100 punti.

Le Amministrazioni comunali, entro il 31 gennaio di ogni anno, devono individuare, con atto scritto e motivato, le posizioni di lavoro che, in relazione ai criteri sopraindicati, possono beneficiare dell'indennità per area direttiva;

l'importo complessivo da erogare non può superare il totale del fondo costituito moltiplicando il numero dei dipendenti con contratto a tempo determinato ed indeterminato inquadrati in categoria C livello evoluto ed in categoria D in servizio al 1° giugno dell'anno precedente per l'importo pro capite previsti in colonna B della tabella A allegata all'accordo di settore. Per gli Enti con meno di 400 dipendenti il fondo viene adeguato al numero dei dipendenti in servizio al 1° gennaio dell'anno di competenza del fondo, qualora tale numero si sia modificato rispetto al numero di dipendenti già considerati ai fini della costituzione del fondo; l'importo massimo pro capite attribuito non può mai superare, come previsto dall'art. 121 del contratto collettivo provinciale di lavoro di data 20 ottobre 2003, l'importo di € 6.000,00, anche in presenza di eventuali maggiorazioni.

Il valore delle singole indennità si ottiene dividendo il fondo per la somma dei punteggi assegnati a ciascuna posizione e moltiplicando poi tale importo per i singoli punteggi attribuiti.

In relazione a tali disposizioni contrattuali si rende necessario approvare le direttive per l'erogazione dell'indennità per area direttiva sulla base dei parametri di pesatura e dei criteri stabiliti per le maggiorazioni spettanti per la gestione dei PEG o atti di indirizzo. Il comma 3 dell'art. 10 prevede che qualora l'incaricato di area direttiva risulti assegnatario di funzioni che impegnano l'ente verso l'esterno il valore del punto di pesatura possa essere aumentato di una percentuale compresa tra il 10 e il 100%. Negli Enti con meno di 400 dipendenti l'aumento del punto di pesatura compreso tra il 10 e il 100% può essere altresì attribuito al raggiungimento da parte del dipendente di obiettivi fissati dall'amministrazione. Entro questi limiti sarà dunque l'Amministrazione a stabilire quanto corrispondere al dipendente cui siano attribuite dette funzioni.

A seguito di approfondimenti effettuati presso il Consorzio dei Comuni Trentini, la competenza a deliberare risulta in capo alla Giunta dell'Unione dal momento che i Consigli comunali di Ronzone, Cavareno e Romeno hanno stabilito di costituire l'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e detta "Unione" è

stata formalmente costituita dai Sindaci dei Comuni aderenti con atto di data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno, con decorrenza dal 19 novembre 2013; con le apposite deliberazioni dei suddetti Comuni è stata approvata la convenzione con la quale, i Comuni stessi, hanno stabilito il trasferimento delle competenze allo scopo individuate e, per consentire il normale espletamento delle competenze trasferite, tutto il personale dei Comuni, di ruolo e non di ruolo, è stato messo a disposizione dell'Unione; ai segretari comunali spetterà il compito di procedere con l'impegno della spesa nei corrispondenti bilanci comunali e con la liquidazione degli importi spettanti.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Richiamata la deliberazione n. 1 dd. 06.03.2023 Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia di data odierna relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, nota integrativa e del Documento unico di Programmazione 2023-2025;

Vista la delibera della Giunta dell'Unione n. 14 dd. 24.03.2023 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la gestione del bilancio 2023-2025. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi.";

Visto il decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia n. 4/2023 di nomina dei responsabili dei servizi;

Rilevato che per l'anno 2023 l'Amministrazione intende attribuire l'indennità per area direttiva e quali rilevanti per l'Ente alle seguenti posizioni che ricoprono la categoria C livello evoluto ed al livello base ed evoluto della categoria D:

SERVIZIO	RESPONSABILE
Servizio demografico (Comuni di Ronzone)	Milena Zuech

Presso tali posizioni è riscontrabile indubbiamente l'elemento della specializzazione in quanto manifestano un elevato grado di conoscenza, delle problematiche inerenti l'ufficio. Inoltre, a seguito delle attribuzioni delle responsabilità gestionali, è altresì presente discrezionalità ed autonomia nello svolgimento delle funzioni. È inoltre assai rilevante la complessità e la variazione nel tempo della normativa da applicare, con conseguente complessità del processo decisionale. Si ritiene di meglio specificare i parametri per l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri della tabella che segue e sulla base dei punteggi di cui alla tabella B) dell'art. 11:

livello di responsabilità attribuito: punti da 10 a 40

livello di specializzazione richiesta: punti da 10 a 30

discrezionalità ed autonomia nello svolgimento delle funzioni assegnate: punti da 10 a 30

coordinamento di gruppi di lavoro, settori o progetti: punti da 10 a 30

ritenuto ora in questa sede di dare concreta applicazione a quanto previsto dall'articolo 10 e 11 del citato accordo di settore per quanto riguarda l'indennità per l'area direttiva;

dato atto che nel caso di specie gli impiegati in categoria C livello evoluto e D, in servizio al 1° gennaio 2023 sono 1 per cui ai sensi dell'art. 11 tabella A) lo stanziamento pro capite è di € 2.590,00 e lo stanziamento del fondo è € 2.590,00 suscettibile di incremento dal 10 al 100% per i dipendenti a cui sono attribuite deleghe per la gestione degli atti programmatici di indirizzo;

viste le allegata tabelle A e B di conseguenza elaborate in cui sono esposti i calcoli per le determinazioni in oggetto;

ricordato inoltre che l'art. 15 del precitato Accordo disciplina l'indennità di rischio e attività disagiate per il personale addetto in via continuativa o temporanea a lavori disagiati o rischiosi: l'indennità viene corrisposta nell'importo di € 1.320,00 ai dipendenti destinati in via continuativa a prestazioni di lavoro comportanti effettiva esposizione al rischio o effettiva prestazione di lavoro disagiato e per le funzioni indicate (addetti alla manutenzione delle fognature, necrofori, addetti alla discarica rifiuti, addetti alla nettezza urbana con compiti continuativi di raccolta rifiuti, conduttori della nettezza urbana); in particolare il comma 3 del citato

art. 15 stabilisce che ai dipendenti adibiti temporaneamente ad attività rischiose e/o disagiate è corrisposta un'indennità, da stabilirsi dall'Amministrazione, compresa tra un minimo di € 725,00 ed un massimo di € 1.320,00;

Ritenuto pertanto di corrispondere al suddetto personale l'indennità prevista dall'art. 15, comma 3 dell'Accordo di settore 2006/2009, nella misura individuata per ciascun dipendente nell'allegata tabella C;

ricordato inoltre che l'art. 13 del precitato Accordo, come modificato con accordo di settore per il triennio 2016-2018 sottoscritto il 01 ottobre 2018, dispone che al personale inquadrato nella categoria C livello base che svolge mansioni individuate quali particolarmente rilevanti per l'ente caratterizzate da specializzazione e/o autonomia nello svolgimento delle funzioni assegnate può essere corrisposta un'indennità annua compresa tra un minimo di € 400,00 ed un massimo di € 1.600,00, e al personale amministrativo inquadrato nella categoria B livello evoluto che svolga mansioni individuate quali particolarmente rilevanti per l'ente, può essere corrisposta una indennità annua determinata in un importo compreso tra un minimo di € 300,00 ed un massimo di € 1.000,00. I destinatari sono individuati con apposito provvedimento dell'amministrazione che dovrà indicare l'importo da attribuire;

ritenuto di attribuire detta indennità correlativamente e proporzionalmente all'esperienza maturata in servizio ritenuta significativa ai fini dell'acquisizione degli elementi di autonomia e specializzazione che caratterizzano l'attribuzione dell'indennità in parola, ed all'apporto effettivo che si ritiene abbia connotato l'attività delle figure interessate, nella misura individuata per ciascun dipendente nell'allegata tabella D;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa espresso dal segretario comunale ai sensi dell'art. 185 comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2, in relazione alla presente deliberazione.

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile comprensivo dell'attestazione di copertura della spesa, espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi degli artt. 185 comma 1 e 187 comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2, in relazione agli aspetti contabili.

con voti favorevoli unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

1. di approvare le seguenti direttive per l'erogazione dell'indennità anno 2023:
 - l'indennità sarà erogata alle seguenti posizioni di lavoro appartenenti al livello evoluto della categoria C e D base in quanto in esse viene rilevata la presenza di uno o più degli elementi indicati dall'art. 10 dell'accordo di settore

SERVIZIO	RESPONSABILE
Servizio demografico (Comuni di Ronzone)	Milena Zuech

- i parametri di attribuzione dei punteggi vengono così esplicitati:
 - livello di responsabilità attribuito: valuta la discrezionalità e l'autonomia utilizzate nello svolgimento delle funzioni attribuite al dipendente, riconducibili alla propria responsabilità, che si manifestano concretamente nella firma di atti, pareri, proposte;
 - livello di specializzazione richiesto: vengono valutate la specializzazione, il grado di conoscenza delle problematiche inerenti la posizione di lavoro rivestita e l'attività di consulenza svolta sia all'interno che all'esterno dell'ente;
 - discrezionalità ed autonomia nello svolgimento delle funzioni assegnate: viene valutato il grado di autonomia e la capacità di risolvere le varie questioni con la ricerca della soluzione giuridicamente idonea.
 - coordinamento di gruppi di lavoro, settori o progetti: viene valutato il coordinamento di personale subordinato, oltreché di gruppi di lavoro, settori e progetti
2. di approvare sulla base delle suddette direttive le alleghe tabelle A (parametro di attribuzione e punteggio) e B (suddivisione del fondo) che formano parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che ai titolari di posizione direttiva individuati per l'anno 2023 saranno liquidati, con determinazione del segretario comunale dello specifico Comune, gli importi di competenza sulla base della presente deliberazione e dei punteggi approvati nell'allegato e delle situazioni di servizio verificate a consuntivo nonché secondo le ulteriori determinazioni dell'accordo di settore, in particolare il segretario comunale dovrà tener conto delle riduzioni da applicare su servizi prestati a tempo parziale e secondo le disposizioni di cui all'art. 11 comma 6 dell'accordo;
4. di approvare la allegata tabella C che individua, per l'anno 2024, le posizioni di lavoro che, per quanto esposto in premessa, beneficeranno dell'indennità di rischio e attività disagiate prevista dall'art. 15, comma 3 dell'Accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali di data 08.02.2011, in quanto personale temporaneamente adibito alle attività rischiose e/o disagiate in relazione alla organizzazione del lavoro, negli importi determinati a fianco di ciascun dipendente individuato;
5. di approvare la allegata tabella D che individua, per l'anno 2023, le posizioni di lavoro che, in relazione a quanto esposto in premessa, beneficeranno dell'indennità per mansioni rilevanti prevista dall'art. 13, comma 1 dell'Accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali di data 08.02.2011 e modificato con accordo 2016-2018 sottoscritto il 01.10.2018, negli importi determinati a fianco di ciascun dipendente individuato;
6. di stabilire, quale atto di indirizzo, che i segretari comunali dovranno procedere con proprio provvedimento alla assunzione della spesa derivante dal presente provvedimento nei bilanci comunali di propria competenza nonché alla successiva liquidazione delle indennità riconosciute con il presente provvedimento;
7. di informare le Organizzazioni Sindacali della presente deliberazione;
8. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183 – comma 4 del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
9. di precisare, che avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione alla Giunta entro il periodo di pubblicazione nonché ricorso giurisdizionale al Tribunale di Trento, in funzione di giudice del lavoro ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche); tale ricorso deve essere preceduto dal tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi dell'art. 410 del codice di procedura civile e dell'art. 21 comma 2 CCPL 20.10.2003, da effettuarsi anche a mezzo delle organizzazioni sindacali cui il lavoratore aderisce o alle quali dà mandato, innanzi al collegio di conciliazione di cui all'art. 66 del citato D.Lgs. 165/01.